



Segretario Generale

\Prot. n. P6/2014/479151
del - 16-06-2014

Al Gruppo Consiliare Ricostruzione Democratica

Al Direttore Generale,
Attilio Auricchio

e p.c.

Al Sig. Assessore Cultura Turismo e Sport
Gaetano Daniele

Al Coordinatore del Servizio Cultura Turismo
e Sport
Paola Russo

Al Dirigente del Servizio Ispettivo,
Massimo Pacifico

RISERVATA

**Allegato: relazione ispettiva
n. 45/Isp. del 09/06/2014**

Oggetto: Istanze "non ammissibili" di finanziamento per impianti sportivi e sicurezza delle scuole.

Con relazione prot. n. 45/ ris. isp. del 06 giugno u.s., pervenuta con riservata prot. n. 457322 del 09/06/2014, il Servizio Ispettivo ha rimesso l'esito dell'incarico conferito con nota n. PG/2014/369472 dell'08/05/2014, per accettare e verificare, ai sensi della direttiva del Direttore Generale n°28 del 30/07/2012, la regolarità delle procedure seguite dall'Ufficio ed eventuali responsabilità individuali connesse alla mancata ammissione al finanziamento regionale di tutti i progetti presentati dall'Ente.

La relazione ispettiva, alla quale si rinvia per una più ampia e approfondita cognizione dei fatti e delle conclusioni cui è giunta l'indagine, indica lo sviluppo delle fasi in cui si è articolata l'attività ispettiva, evidenziando, per ciascuna di esse, quanto qui di seguito - in sintesi - si riporta:



Istruttoria espletata:

- Acquisizione della pertinente documentazione presso il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi e SMU VIII Municipalità, strutture titolari del procedimento per complessivi n°10 progetti presentati ;
- Ricostruzione cronologico/documentale delle diverse fasi che hanno determinato la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento dei progetti presentati dal Comune;
- Redazione degli esiti istruttori e conclusioni;

Esito della verifica:

La Giunta Regionale della Campania, con delibera n°1921 del 2007, prendeva atto della decisione assunta dalla Commissione Europea, con la quale era stato adottato il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007/2013 della Campania; con decreto Dirigenziale n°10 del 15/01/2010, e successiva modifica, veniva approvato l'avviso pubblico per il "completamento di impianti sportivi polivalenti," rivolto ai soggetti pubblici.

Detto avviso, che istituiva per le 19 città medie della Regione e per il Comune di Napoli, una riserva finanziaria pari al 43% delle risorse complessive messe a bando, prevedeva una serie di adempimenti e le caratteristiche dei progetti, nonché il rispetto dell'art. 9 dell'avviso, concernente la documentazione da allegare alle singole istanze, a pena di esclusione.

Il Servizio Ispettivo, evidenzia, altresì, che a seguito della pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso pubblico, il Comune di Napoli approvava complessivamente 10 progetti, di cui n°8 elaborati direttamente dal Servizio P.R.M. Impianti Sportivi e n°2 dal S.M.U. della VIII Municipalità; progetti tutti inoltrati alla Regione Campania, nei termini stabiliti e per la categoria "Città medie".

Emerge, altresì, che relativamente alla categoria "Città Medie" venivano dichiarati "non ammissibili a Finanziamento" n° 21 progetti su 24, tra cui i 10 presentati dal Comune di Napoli.

Con successivo decreto Dirigenziale, la Regione Campania procedeva alla riprogrammazione della dotazione finanziaria e all'approvazione della graduatoria definitiva dei beneficiari.

Il Servizio Ispettivo, tra l'altro, sottolinea le motivazioni per le quali i progetti sono stati esclusi dalla graduatoria dei beneficiari, evidenziando che tutti i progetti erano carenti di: a) documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado; b) attestazione di coerenza con il piano di zona sociale; c) quadro economico con validità quinquennale.

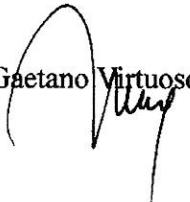


Per il Servizio Ispettivo, “*l'esame delle motivazioni di esclusione ha evidenziato una superficialità nel “confezionamento” dei progetti, ascrivibile ai Servizi che li hanno redatti, ovvero P.R.M. Impianti Sportivi (8 progetti) e S.M.U. VIII Municipalità (2 progetti)*”. Aggiunge poi che “*il Comune, nemmeno a seguito dell'esclusione operata con la graduatoria provvisoria, ha ritenuto di proporre ricorso. Tuttavia, le oggettive motivazioni addotte per l'esclusione, francamente, non lasciavano spazio a riesami, anche perché il bando stabiliva espressamente l'impossibilità di apportare modifiche o integrazioni agli elaborati presentati*”.

Conclusioni:

Il Servizio Ispettivo osserva, nelle conclusioni, “*che su 352 progetti presentati dai Comuni alla Regione Campania per il cofinanziamento a valere sui fondi (POR) FESR 207/2013, circa il 75% di essi sono stati dichiarati inammissibili o ammissibili ma non idonei. Ciò denota una evidente, ma anche generalizzata carenza nella elaborazione progettuale che, conseguentemente, determina la mancata utilizzazione dei finanziamenti europei*”. “*Dalla descritta deficienza non è certamente immune il Comune di Napoli, che per l'errata/incompleta formulazione dei progetti si è visto dichiarare inammissibili al finanziamento tutti i 10 progetti presentati [.....]*”.

“*La valutazione complessiva del modus operandi, però non può non tener conto degli effetti negativi sull'azione amministrativa prodotti dal continuo avvicendarsi della dirigenza e dei dipendenti, unitamente alla mancanza di puntuali passaggi di consegne*”.



Gaetano Virtuoso

Ris/Isp. n° 45 del 9.6.14

Al Segretario Generale
Dott. Gaetano Virtuoso

RISERVATA

Oggetto: istanze "non ammissibili" di finanziamento per impianti sportivi sicurezza delle scuole.

Con Segretariale PG/2014/369472 del 08.05.2014 la S.V., su segnalazione del Gruppo Consiliare "Ricostruzione Democratica" - di cui alla nota prot. 96 del 28.10.2013 - relativa alla "non ammissibilità" di n. 10 progetti presentati dal Comune di Napoli per poter accedere ai finanziamenti regionali finalizzati al "completamento di impianti sportivi polivalenti", ha invitato questo Servizio ad accettare e verificare, ai sensi della Direttiva del Direttore Generale n° 28 del 30.07.2012, la regolarità delle procedure seguite dall'Ufficio nonché la sussistenza di eventuali responsabilità individuali connesse alla mancata ammissione al finanziamento regionale di tutti i progetti presentati dall'Ente.

Segnalazione Gruppo Consiliare

Il Gruppo Consiliare "Ricostruzione Democratica", con nota prot. 96 del 28.10.2013 comunicava alla S.V. che sul Burc n. 14 del 04.03.2013 era stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari dell'avviso pubblico della Regione Campania per il "completamento di impianti sportivi polivalenti" (ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture già esistenti), di cui al DD n. 10 del 15.01.2010 A.G.C. 18 - Settore 2 Sport, Tempo libero e Spettacolo.

Rappresentava all'uopo che tutti i progetti presentati dal Comune di Napoli erano stati dichiarati "non ammissibili" e, pertanto, poneva alla Sua attenzione l'esigenza di accettare, anche a mezzo del Servizio Ispettivo, ogni eventuale responsabilità.

Corrispondenza successiva

Con Segretariali nn. 859681 del 15.11.13, 940401 del 11.12.13, 25588 del 13.01.14, 103036 del 07.02.14 la S.V., avuto cognizione della citata segnalazione, invitava prima e sollecitava poi, il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi a relazionare circa "la fondatezza delle motivazioni assunte dalla Regione Campania alla base delle dichiarazioni di inammissibilità" dei 10 progetti presentati dal Comune di Napoli.

Chiedeva, inoltre, al citato Servizio se avesse in corso eventuali valutazioni o iniziative circa l'eventuale proposizione di un ricorso, sussistendone le condizioni.

Analoga richiesta veniva inoltrata dalla Direzione Generale che, con nota PG/2014/118656 del 13.02.2014, invitava il medesimo Servizio a riscontrare con urgenza le note del Segretario Generale.

In ordine alle citate richieste di chiarimenti, il Dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi¹, solo in data 19.02.2014² riportava unicamente i contenuti del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 372 del 27.07.2012³.

Ritenendo la S.V. inconferente il riscontro fornito, incaricava lo scrivente Servizio degli accertamenti sopra indicati.

Istruttoria espletata

1) acquisizione pertinente documentazione presso il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi; 2) ricostruzione cronologico/documentale delle diverse fasi che hanno determinato la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento dei progetti presentati dal Comune di Napoli; audizione dell'Ing. Andrea Esposito, attuale Dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi 3) redazione esiti istruttori e conclusioni.

Struttura titolare del procedimento

a) Dipartimento Cultura, Turismo e Sport - Servizio P.R.M. Impianti Sportivi - n. 8 progetti presentati -

Dirigenti:

- all'epoca di presentazione dei progetti: Arch. Ferdinando Di Palo (nonchè R.U.P.) sino al 15 giugno 2011 – attualmente in quiescenza;
- Vacatio di circa un mese con reggenza del Direttore P.T. Arch. Elena Camerlingo;
- Ing. Elio Borghetti dal 18.07.2011 (D.S. n. 328/2011)
- Arch. R. Esposito sino al 22.07.2012;
- Arch. Rosangela Broda dal 23.07.2012 (D.S. 386/2012), con una breve vacatio con reggenza del Direttore pro tempore Ing. G. Pomicino;
- Arch. Giuseppe Pulli dal 07.02.2013 al 30.12.2013 (D.S. n. 74/2013);
- Ing. Andrea Esposito dal 31.12.2013 ad oggi (D.S. 615/2013);

b) SMU VIII Municipalità - n. 2 progetti presentati -

- Dirigente all'epoca di presentazione dei progetti Arch. R. Broda – Rup Funzionario Tecnico G. Cuozzo.

¹ Ing. Andrea Esposito

² nota PG/2014/138837

³ pubblicato sul BURC n. 48 del 06.08.2012

Ricostruzione cronologica - Origine e sviluppo

Regione Campania

La Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 1921/2007 prendeva atto della decisione assunta dalla Commissione Europea⁴, con la quale era stato adottato il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007/2013 della Campania;

Tra le strategie delineate nell'ambito dell'indicato POR, l'Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"-, si prefiggeva lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000.

Con successive deliberazioni, la stessa Giunta approvava il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013, nonché il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3.

In particolare, con la delibera n. 1513 del 02.10.2009 individuava le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport e prevedeva, nell'ambito della realizzazione di tali strutture, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione.

Con decreto Dirigenziale n. 10 del 15.01.2010, poi rettificato⁵ dal n. 17 del 22.01.10, veniva approvato l'Avviso pubblico per il "completamento di impianti sportivi polivalenti", rivolto ai soggetti pubblici, destinati ad incrementare il sistema dell'offerta di infrastrutture attraverso opere di completamento di impianti sportivi polivalenti, quali ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture già esistenti, con una copertura finanziaria di 30 milioni di Euro.

Avviso Pubblico

L'avviso, rivolto ai Comuni singoli o associati e che istituiva, per le 19 città medie della Regione e per il Comune di Napoli, una riserva finanziaria pari al 43% delle risorse complessive messe a bando, prevedeva che i soggetti proponenti dovessero assicurare:

- 1) il cofinanziamento dell'intervento in misura non inferiore al 10% del costo complessivo;
- 2) la coerenza del progetto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo con il "Piano di Zona Sociale" di cui alla legge 328/2000, attestata dall'Ufficio del Piano di Zona Sociale competente per territorio;
- 3) L'ubicazione nell'ambito del territorio della Regione Campania e la destinazione d'uso della struttura di intervento nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni, decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento, alle finalità del progetto;
- 4) Il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione dell'avviso;
- 5) Il livello della progettazione, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo, con l'indicazione puntuale della situazione del progetto alla data di

⁴ n. C (2007) 4265 del 11.09.07

⁵ nella parte relativa alla percentuale da riservare alle spese generali di cui al punto a) dell'art. 6 - Spese ammissibili

presentazione della richiesta del contributo.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti dovevano rispondere alle caratteristiche di seguito elencate:

- a) presentati dai soggetti indicati nell'avviso;
- b) consegnati in busta chiusa (una busta per ogni progetto) entro i termini indicati;
- c) riportare le diciture identificative sul plico di consegna;
- d) corredati della documentazione richiesta;
- e) redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso.

Le istanze, a pena di esclusione, dovevano essere corredate – ai sensi dell'art. 9 dell'avviso, della seguente documentazione:

- 1) deliberazione o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;
- 2) dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui sia attestata:
 - a) l'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento nonché la proprietà o la disponibilità per almeno 5 anni – decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento – alle finalità del progetto;
 - b) il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
 - c) il livello della progettazione ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del Responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo;
 - d) la coerenza del progetto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo con il "Piano di Zona Sociale" di cui alla legge 328/2000, attestato dall'Ufficio del Piano di Zona Sociale competente per territorio;
- 3) quadro economico del progetto con validità quinquennale;
- 4) relazione tecnica che dovrà contenere: la descrizione dei contenuti e delle finalità dell'investimento con specifiche indicazioni sulle voci previste per il completamento degli impianti sportivi;
- 5) relazione economico-finanziaria contenente l'indicazione della copertura finanziaria del progetto di investimento e l'importo complessivo del progetto;
- 6) copia degli atti, deliberazioni e decreti, che prevedano il cofinanziamento dell'opera da parte del Beneficiario;
- 7) documentazione fotografica dello stato dei luoghi dove è ubicato l'impianto;
- 8) documentazione attestante lo stato attuale dell'impianto oggetto dell'intervento;
- 9) documentazione attestante lo stato di degrado del sito oggetto dell'intervento.

Comune di Napoli

Relativamente alla segnalazione del Consigliere Esposito si rileva, preliminarmente, che non vi è piena corrispondenza tra i progetti dallo stesso citati e quelli approvati dalla Giunta Comunale (delibere da 354 a 363 del 4.3.2010) per la richiesta di cofinanziamento.

L'istruttoria espletata ha infatti evidenziato che tra i progetti inoltrati alla Regione Campania non figurano quelli riguardanti gli Impianti Sportivi Polivalenti di Via Argine a Ponticelli e Via Aquino a S. Pietro a Patierno, bensì quelli relativi al Polivalente "Villagiochiamo" in Via E. Cosenz e al Complesso Conventuale della SS. Trinità delle Monache (ex Ospedale Militare), dei quali, però, non sono state rinvenute le delibere di approvazione.

A seguito della pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso pubblico, il Comune approvava complessivamente 10 progetti, riportati nella tabella che segue, di cui n. 8 elaborati direttamente dal Servizio P.R.M. Impianti Sportivi e n. 2 dal S.M.U. della VIII Municipalità.

Proponente	Impianto	Progetto	Importo €	Delibera
P.R.M. Impianti Sportivi	Centro Polifunzionale in Via Hugo Pratt a Scampia;	Lavori di ammodernamento impianto campo sportivo	52.806,95	361/2010
P.R.M. Impianti Sportivi	Campo di calcio Via S. Gennaro dei Poveri alla Sanità;	Lavori di ammodernamento	593.644,51	363/2010
P.R.M. Impianti Sportivi	Piscina coperta in Via U. Prota Giurleo;	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione	580.000,00	359/2010
P.R.M. Impianti Sportivi	Impianto sportivo ex legge 219 in C.so Secondigliano;	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione impianto sportivo polivalente piscina coperta	400.000,00	360/2010
P.R.M. Impianti Sportivi	Piscina coperta in Via Marco Rocco di Torrepadula	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione	450.000,00	356/2010
P.R.M. Impianti Sportivi	Impianto sportivo polivalente in Via Aquino a S. Pietro a Patierno	Lavori di ammodernamento	636.790,14	358/2010
P.R.M. Impianti Sportivi	Impianto sportivo polivalente in Via Argine a Ponticelli	Lavori di ammodernamento	773.932,91	362/2010
P.R.M. Impianti Sportivi	Palestre polivalenti Stadio S. Paolo:	Lavori di ristrutturazione palestre polivalenti, ammodernamento impianto di illuminazione pista di atletica e terreno di gioco	1.000.000,00	357/2010
S.M.U. VIII Municipalità	Complesso sportivo Villa Nestore in Piscinola	Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di n. 2 campi di bocce e arredo	641.000,00	354/2010
S.M.U. VIII Municipalità	Palestra del Centro "Polifunzionale 14/B" in Via Dietro la Vigna in Piscinola	Lavori di manutenzione straordinaria – recupero funzionale di: palestra, servizi e aree annesse al Polifunzionale	679.000,00	355/2010

Le 10 domande di cofinanziamento⁶ venivano firmate dall'Assessore allo Sport pro tempore, Alfredo Ponticelli, e inoltrate alla Regione Campania, nei termini stabiliti e per la categoria "Città medie".

N.d.s. Di tale trasmissione, però, né presso l'Assessorato né presso il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi è stata ritrovata traccia, se non per uno dei 10 progetti.

La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 372 del 27.7.2012, pubblicato sul BURC n. 48 del 06.08.2012, approvava la graduatoria provvisoria, riservandosi di provvedere con successivo atto all'approvazione della graduatoria definitiva, decorso il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi amministrativi a norma di legge.

Relativamente alla categoria "Città Medie" venivano dichiarati "non ammissibili a finanziamento" n. 21 progetti su 24, tra cui i 10 presentati dal Comune di Napoli.

N.d.s. Dalla lettura del citato decreto è emerso che tra i progetti attribuiti al Comune di Napoli figurano quelli relativi all' Impianto sportivo polivalente Villagiochiamo di Via Cosenz e al Complesso conventuale della SS. Trinità delle Monache (Ex Ospedale Militare) che, come già detto, non erano ricompresi tra i 10 progetti a suo tempo approvati dalla Giunta Comunale.

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 12 del 01.03.2013, pubblicato nel BURC n. 14 del 04.03.2013, la stessa Regione procedeva alla riprogrammazione della dotazione finanziaria e all'approvazione della graduatoria definitiva dei beneficiari.

In particolare, anche in virtù del riesame a seguito di ricorsi amministrativi e di provvedimenti in autotutela a causa di accessi agli atti (richiesti ed effettuati), venivano dichiarati ammissibili a finanziamento n. 4 progetti su 24 e confermata l'esclusione di tutti i 10 progetti del Comune di Napoli.

In particolare, i progetti esclusi dal finanziamento non venivano ammessi per le motivazioni che seguono:

- ➔ Polivalente "Villagiochiamo" in Via E. Cosenz:
1) mancanza di a) relazione economico/finanziaria, b) documentazione attestante lo stato di degrado; 2) non validità del quadro economico quinquennale.
- ➔ Complesso conventuale della S.S. Trinità delle Monache (ex Osp. Militare):
1) mancanza di a) quadro economico quinquennale, b) documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado; 2) il Comune non risulta essere proprietario dell'impianto.
- ➔ Palestre polivalenti Stadio S. Paolo:
1) mancanza di a) quadro economico quinquennale, b) documentazione attestante lo stato di degrado, c) relazione economico-finanziaria; 2) la deliberazione di Giunta Comunale allegata è riferita alla piscina di Corso Secondigliano e non alla pista di atletica per la quale è stata prodotta l'istanza.

⁶ come dichiarato in sede di audizione dall'Ing. Andrea Esposito, attuale Dirigente del Servizio P.R.M. Impianti Sportivi,

- ➔ Complesso sportivo Villa Nestore in Piscinola:
1) mancanza di a) documentazione attestante lo stato di degrado, b) quadro economico con validità quinquennale; 2) nell'oggetto della deliberazione di Giunta Comunale n. 354 del 04.03.2010 si fa riferimento a 2 campi di bocce, in netto contrasto con l'avviso pubblico che è relativo al completamento di impianti sportivi polivalenti.
- ➔ Palestra del Centro "Polifunzionale 14/B" in Via Dietro la Vigna in Piscinola:
1) mancanza di documentazione attestante lo stato di degrado; 2) il quadro economico non ha validità quinquennale; 3) la voce imprevisti supera il 5%; 4) nella delibera di Giunta Comunale n. 355 del 04.03.2010 non è specificata la fonte del cofinanziamento.
- ➔ Centro Polifunzionale campo di calcio in Via Hugo Pratt a Scampia;
- ➔ Campo di calcio Via S. Gennaro dei Poveri alla Sanità;
- ➔ Piscina coperta in Via U. Prota Giurleo;
- ➔ Impianto sportivo ex legge 219 in C.so Secondigliano;
- ➔ Piscina coperta in Via Marco Rocco di Torrepadula

tutti caratterizzati dalle medesime mancanze: a) documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado, b) attestazione di coerenza con il piano di zona sociale, c) quadro economico con validità quinquennale.

Il Comune di Napoli non riteneva di proporre ricorso avverso i citati decreti di esclusione.

RISULTANZE ISTRUTTORIE

In ordine alla riscontrata, mancata coincidenza (2 progetti) tra i progetti approvati dalla G.C. e quelli dichiarati "non ammissibili" dalla Regione Campania, il mancato rinvenimento delle note di trasmissione dei progetti alla Regione, sia presso il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi che presso l'Assessorato allo Sport, non consente di ricostruire con esattezza la fase antecedente ai decreti regionali di inammissibilità, ovvero quali sono stati i progetti realmente inviati.

Fatto sta, che la Regione ha "bocciato" tutti i 10 progetti del Comune di Napoli, perché carenti di documentazione e difformi da alcuni dei requisiti richiesti.

L'esame delle motivazioni di esclusione ha evidenziato una superficialità nel "confezionamento" dei progetti, ascrivibile ai Servizi che li hanno redatti, ovvero P.R.M. Impianti Sportivi (8 progetti) e S.M.U. VIII Municipalità (2 progetti).

A tale superficialità, probabilmente, potrebbe anche aver concorso lo scarso tempo a disposizione per la redazione degli elaborati progettuali.

Il Comune, nemmeno a seguito dell'esclusione operata con la graduatoria provvisoria, ha ritenuto di proporre ricorso. Tuttavia, le (oggettive) motivazioni addotte per l'esclusione, francamente, non lasciavano spazio a riesami, anche perché il bando stabiliva espressamente l'impossibilità di apportare modifiche o integrazioni agli elaborati presentati.

CONCLUSIONI

In linea generale si osserva che su n. 352 progetti presentati dai Comuni alla Regione Campania per il cofinanziamento a valere sui fondi (POR) FESR 2007/2013, circa il 75% di essi sono stati dichiarati non ammissibili o ammissibili ma non idonei.

Ciò denota una evidente, ma anche generalizzata, carenza nella elaborazione progettuale che, conseguentemente, determina la mancata utilizzazione dei finanziamenti, soprattutto europei.

Dalla descritta deficienza non è certamente immune il Comune di Napoli, che per l'errata/incompleta formulazione dei progetti si è visto dichiarare inammissibili al finanziamento tutti i 10 progetti presentati, circostanza ancora più grave nell'attuale fase di congiuntura economica, nella quale non ci si può permettere di trascurare alcuna fonte di entrata.

Occorrerebbe, invece, profondere il massimo sforzo affinché tali opportunità non vengano sprecate.

Parimenti stigmatizzabile è la mancata conservazione degli atti, riscontrata anche presso l'Assessorato ma soprattutto presso il Servizio che, in quanto deputato alla gestione amministrativa, dovrebbe assicurare un'adeguata custodia degli atti amministrativi di pertinenza.

La valutazione complessiva del *modus operandi*, però, non può non tener conto degli effetti negativi sull'azione amministrativa prodotti dal continuo avvicendarsi della dirigenza e dei dipendenti, unitamente alla mancanza di puntuali passaggi di consegne.

Tanto premesso, si ritiene espletato l'incarico conferito e si rimane a disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento.

Il Dirigente
Dott. Massimo Pacifico